



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/13 DEL 10.06.2022

Oggetto: **Indirizzi operativi per le attività di certificazione provvisoria della conoscenza delle lingue di minoranza parlate in Sardegna Livello C1. Repertorio grafematico sperimentale per la certificazione della lingua sarda. L.R. n. 22/2018 "Disciplina della politica linguistica regionale", art. 9 "Certificazione linguistica".**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 "Disciplina della politica linguistica regionale", ha riordinato la normativa sulla tutela, promozione e valorizzazione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna: oltre al sardo, il catalano di Alghero, il gallurese, il sassarese e il tabarchino.

Tra i diversi obiettivi della citata L.R. n. 22/2018, vi è quello di avere dei parlanti di lingue minoritarie in possesso di idonea certificazione linguistica, specie in ambiti che coinvolgano le ragazze ed i ragazzi sardi, al fine di sostenere e rafforzare la trasmissione intergenerazionale, in primis quindi nelle scuole di ogni ordine e grado, come previsto dall'articolo 9 "Certificazione linguistica", per poi estendere tale certificazione ad altri ambiti di utilizzo delle lingue minoritarie.

A tale proposito, l'Assessore evidenzia che il comma 5 dello stesso articolo prevede che, nelle more dell'adozione del sistema di certificazione linguistica, la conoscenza della lingua sarda, del catalano di Alghero e delle altre varietà parlate in Sardegna, sia certificata, in via provvisoria, dall'Assessorato competente in materia, previa valutazione da parte di una commissione nominata a tale scopo.

L'Assessore riferisce che tale operazione costituisce garanzia di qualità ed efficacia, in particolare, per gli operatori degli Sportelli linguistici e per gli Elenchi regionali dei docenti istituiti per l'utilizzo veicolare delle lingue di minoranza della Sardegna di cui all'art. 20.

L'Assessore riferisce che, con la Delib.G.R. n. 12/30 del 7.4.2022, la Giunta ha autorizzato l'avvio del percorso di certificazione provvisoria della lingua sarda valido fino all'entrata in vigore delle modalità di rilascio della certificazione prevista dall'articolo 9 della L.R. n. 22/2018, sulla base dei protocolli, delle modalità e delle procedure relative alla Certificazione linguistica secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) condivise con l'Università degli Studi di Cagliari con la quale è stato sottoscritto un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 24 della L.R. n. 22/2018.



Sempre ai sensi della richiamata deliberazione n. 12/30, è stata autorizzata la stipula di un accordo tra Pubbliche Amministrazioni con il Comune di Alghero, al fine di gestire congiuntamente l'attività di certificazione del catalano di Alghero.

L'Assessore rappresenta che è diventato ormai improcrastinabile che gli operatori dello Sportello linguistico regionale posseggano competenze certificate, come previsto dall'art. 11, comma 4, della L.R. n. 22/2018, che richiede una conoscenza della lingua corrispondente almeno al livello C1.

Parallelamente, per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue minoritarie nelle scuole, l'art. 20 della L.R. n. 22/2018 prevede il medesimo livello C1 sia per i docenti in servizio presso le Istituzioni scolastiche o comunque i soggetti in possesso dei requisiti per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado (comma 1), sia per i docenti esterni qualificati di cui al comma 5; l'Assessore riferisce che, per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, gli interventi di promozione delle lingue minoritarie nelle scuole sono stati realizzati con la modalità dell'autocertificazione di conoscenza della lingua da parte di docenti e operatori ai sensi della deroga di cui alle leggi regionali n. 22/2020 e n. 17/2021.

L'Assessore propone, quindi, di avviare l'attività di certificazione del livello C1 della lingua sarda e del catalano di Alghero, che sarà titolo di ammissibilità sia ai fini del reclutamento degli operatori dello Sportello Linguistico regionale, che titolo di ammissibilità per l'iscrizione all'elenco dei docenti di cui al comma 2, dell'art. 20, della L.R. n. 22/2018 e per potere insegnare in qualità di docenti esterni qualificati ai sensi del comma 5, dell'art. 20, della medesima norma.

Al fine di avviare l'attività di certificazione, l'Assessore propone di istituire due commissioni tecniche di valutazione, come previsto all'art. 9, comma 5, della L.R. n. 22/2018, con il compito di accertare, rispettivamente, la conoscenza del sardo e del catalano di Alghero.

Di tali commissioni farà parte un esperto della Regione Sardegna, ed esperti designati dall'Università di Cagliari per la commissione di verifica della lingua sarda e da esperti designati dal Comune di Alghero per la commissione di verifica del catalano di Alghero.

Relativamente alla lingua sarda, in relazione alla produzione orale, ciascun candidato potrà utilizzare la propria varietà linguistica; in relazione alla produzione scritta, l'Assessore comunica che, nelle more della definizione di uno standard linguistico e di una norma ortografica da parte della Consulta de su sardu, è necessario stabilire almeno un repertorio ortografico che permetta, in una prospettiva pluricentrica, di scrivere utilizzando la propria varietà linguistica mediante convenzioni condivise; tale repertorio ortografico, adottato in via sperimentale, che verrà testato nella certificazione provvisoria



ai sensi del QCER, potrà fornire ulteriori elementi alla Consulta per la sua proposta di standard linguistico e di norma ortografica.

L'Assessore propone, pertanto, di utilizzare, come base di partenza, i cosiddetti "Criteri ortografici orientativi" presenti al punto 4 dell'Allegato alla Delib.G.R. n. 16/14 del 18.4.2006, il cui utilizzo è peraltro già previsto all'art. 3 "Utilizzo in ambito scolastico della norma ortografica" delle Linee guida allegate al Protocollo di Intesa RAS/USR, approvato in via definitiva dalla Giunta con la deliberazione n. 47/67 del 24.9.2020.

L'Assessore, pertanto, propone di integrare i citati "Criteri ortografici orientativi" di cui al punto 4 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 16/14, e in particolare il par. 4.3, che riporta un "Alfabeto", ossia un repertorio contenente i grafemi utilizzati per scrivere i foni utilizzati in lingua sarda.

L'integrazione di tale repertorio grafematico deve essere realizzata sulla base degli indirizzi di cui al comma 4, dell'art. 8, della L.R. n. 22/201, relativamente all'elaborazione di una proposta di norma ortografica, vale a dire tenendo conto delle macrovarietà storiche e letterarie e delle parlate diffuse nelle singole comunità locali. Peraltro, tale scelta è conforme a quanto previsto negli stessi succitati Criteri ortografici orientativi che prevedono esplicitamente la possibilità di proporre le opportune integrazioni che potranno essere con il tempo elaborate e adottate.

Considerata, infatti, l'assenza, nel repertorio di cui alla Delib.G.R. n. 16/14, di grafemi con una forte tradizione grafica, come per esempio x, ci, ce, sci, sce, presenti anche in molti nomi di luogo e cognomi sardi, l'Assessore sottolinea la necessità di integrarli insieme ad altri pochi grafemi e combinazioni di grafemi che possano rappresentare al meglio tutte le varietà di sardo, rinnovando, a titolo sperimentale, il repertorio grafematico dell'allegato alla citata Delib.G.R. n. 16/14 del 18.4.2006, ai soli fini della certificazione C1 prevista dalla L.R. n. 22/2018.

Pertanto, l'Assessore precisa che il repertorio grafematico di cui alla Delib.G.R. n. 16/14 del 18.4.2006 resta pienamente valido per le finalità della medesima deliberazione n. 16/14, ossia come norma di riferimento a carattere sperimentale per la lingua sarda scritta in uscita dell'Amministrazione regionale e per la traduzione di propri atti e documenti ufficiali, mentre il repertorio grafematico allegato alla presente deliberazione sarà valido per l'effettuazione della certificazione linguistica ai sensi del comma 5, dell'art. 9, della L.R. n. 22/2018.



L'Assessore riferisce che la stessa L.R. n. 22/2018 prevede che, per il catalano di Alghero, la norma scritta di riferimento sia quella adottata dalla municipalità di Alghero "Català de l'Alguer: un model d'àmbit restringit" approvata con la delibera della Giunta comunale n. 113 del 12.5.2021 e ratificata dalla Regione con la Delib.G.R. n. 12/30 del 7.4.2022.

L'Assessore riferisce, altresì, che, con la Delib.G.R. n. 13/11 del 9.4.2021 e con la Delib.G.R. n. 17/12 del 7.5.2021, sono stati previsti dei finanziamenti per la standardizzazione ortografica delle varietà alloglotte gallurese, sassarese e tabarchino, e che sono attualmente in corso le attività di standardizzazione, che prevedono anche un'importante condivisione con le popolazioni locali; in assenza di tale standardizzazione non è possibile, infatti, procedere alla certificazione scritta delle stesse.

Le prove d'esame si svolgeranno sulla base dei criteri del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue e in conformità con quanto previsto anche per la certificazione di altre lingue.

In particolare, l'esame intende verificare la competenza linguistica al livello C1 testando le abilità di ricezione e produzione, sia per quanto riguarda la lingua orale sia quella scritta. Vengono, inoltre, testate anche abilità integrate.

L'esame è composto da diverse sezioni, definite test, all'interno delle quali sono previste diverse prove:

1. test di ascolto - comprensione di testi orali (con tre diverse prove; tempo totale previsto: 40 minuti);
2. test di comprensione di testi scritti (con tre diverse prove; tempo totale previsto: 1 ora e 10 minuti);
3. test di analisi delle strutture comunicative (con quattro diverse prove; tempo totale previsto: 1 ora e 15 minuti);
4. test di produzione scritta (con due diverse prove; tempo totale previsto: 1 ora e 30 minuti);
5. test di produzione orale (con due diverse prove; tempo totale previsto: 15 minuti).

Per il test di ascolto - comprensione di testi orali, dopo avere ascoltato diversi testi orali (di diversa tipologia: ad esempio monologhi, conversazioni, interviste) in diverse varietà di sardo, il candidato dovrà dimostrare di averli compresi attraverso:



- corretta selezione di completamento di frasi tra opzioni multiple;
- corretta selezione di risposta a domande a scelta multipla;
- corretta selezione di informazioni presenti nel testo all'interno di una lista di opzioni.

L'Assessore riferisce che, per il test di comprensione di testi scritti, il candidato dovrà dimostrare di avere compreso i testi scritti proposti in diverse varietà di sardo attraverso:

- corretta selezione di completamento di frasi tra opzioni multiple;
- corretta selezione di risposta a domande a scelta multipla;
- corretta selezione di informazioni presenti nel testo all'interno di una lista di opzioni;
- ordinamento delle diverse sezioni di testo proposte in ordine errato.

Per il test di analisi delle strutture comunicative, il candidato deve dimostrare di essere in grado di completare il testo con le forme linguistiche mancanti (la scelta delle forme mancanti può essere libera o a scelta tra diverse opzioni proposte) e riscrivere parti del testo proposto.

Per il test di produzione scritta, il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di produrre testi scritti in una varietà di sardo, rispondendo a tracce specifiche.

Per il test di produzione orale, il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di parlare in una varietà di sardo:

- in una interazione dialogica con l'esaminatore e assumendo il ruolo richiesto in una specifica situazione tra quelle proposte (tempo per la preparazione 3 minuti; tempo di esposizione 3-4 minuti);
- facendo una piccola esposizione orale (monologo) su un tema scelto tra vari possibili (tempo per la preparazione 3 minuti; tempo di esposizione 2-3 minuti).

In relazione alla lingua sarda, l'Assessore comunica che il testo delle consegne scritte per il test sarà redatto in LSC - Limba Sarda Comuna, dato che l'Avviso è di emanazione regionale e l'LSC è norma linguistica di riferimento a carattere sperimentale per la lingua sarda scritta in uscita dell'Amministrazione regionale ai sensi della Delib.G.R. n. 16/14 del 18.4.2006; i testi somministrati, così come i testi di verifica (domande, frasi, etc.) che ad essi fanno riferimento, saranno nelle diverse varietà di sardo presenti in Sardegna.



L'Assessore, nelle more della standardizzazione definitiva della lingua sarda, e preso atto che la certificazione è ancora provvisoria e sperimentale, propone che nella fase della produzione scritta il candidato, partendo dalla varietà diatopica con cui ha maggiore familiarità, utilizzi il Repertorio grafemico allegato alla presente deliberazione, tenendo altresì conto dell'orientamento ortografico contenuto nel punto 4 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 16/14 del 18.4.2006, anche al fine di fornire ulteriori indicazioni alla Consulta de su sardu.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di autorizzare l'attività di certificazione del livello C1 della lingua sarda e del catalano di Alghero, secondo le modalità illustrate in premessa, che sarà titolo di ammissibilità sia ai fini del reclutamento degli operatori dello Sportello Linguistico regionale, che per l'iscrizione all'elenco dei docenti, di cui al comma 2, dell'art. 20, della L.R. n. 22/2018, e per potere insegnare in qualità di docenti esterni qualificati. ai sensi del comma 5, dell'art. 20, della medesima norma;
- di adottare i criteri ortografici orientativi presenti al punto 4 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 16 /14 del 18.4.2006, così come integrati dal Repertorio grafemico allegato alla presente deliberazione, quali criteri ortografici di riferimento per la produzione scritta da parte dei candidati;
- di dare mandato agli uffici competenti per la predisposizione degli atti conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Francesco Scano

Il Presidente

Christian Solinas